

VareseNews

Nel cantiere del pronto soccorso di Varese che garantirà maggiori comfort e privacy

Pubblicato: Giovedì 8 Agosto 2024



Sono quasi ultimati i lavori di ristrutturazione di quella che oggi viene chiamata **la barellaia del pronto soccorso di Varese**. È l'area centrale dove vengono accolte le barelle con pazienti in attesa di ricovero, in osservazione o monitorati per vedere l'evoluzione della patologia.

Uno spazio che in questi anni è sempre stato criticato per la poca riservatezza, la scomodità, la mancanza di servizio minimi a disposizione.

Box a due letti con divisorii

I lavori, [partiti lo scorso 2 maggio](#), sono ormai completati. Sono in corso le pulizie di fino, ultimo atto prima del ritorno all'attività. I letti per le degenze più lunghe saranno più confortevoli e ci saranno dei divisorii (che arriveranno a settembre) per realizzare minibox a due letti. Ciascuna postazione avrà una presa di corrente e un comodino dove riporre le proprie cose.

Un bagno in più e una sala con doccia per l'igiene di chi è allettato

Lo spazio è stato completamente ripensato: l'isola del personale verrà collocata in fondo alla sala, mentre i due ampi ambulatori sono stati ridotti: sono stati così ricavati uno studio medico, una sala per l'igiene dei pazienti allettati dotata di doccia, e una zona per il monitoraggio di pazienti in attesa di

ricovero che vanno seguiti costantemente (un'area diversa rispetto all'OBI osservazione breve per una migliore gestione dei flussi). In questa stessa zona, che sorge di fronte all'isola dei sanitari per garantire una costante visuale, è stato ricavato un altro bagno.

Importanti le richieste e le osservazioni degli utenti

« I lavori sono stati pesati tenendo conto delle richieste e dei suggerimenti dei nostri pazienti – spiega la **dottorssa Adelina Salzillo** direttore sanitario dell'Asst Sette Laghi – le lamentele non sono mai per il lavoro dei nostri professionisti ma per la qualità della parte ricettiva e di permanenza. I box avranno dei divisori che garantiranno la privacy ma non scenderanno fino a terra per garantire al nostro personale un controllo costante della situazione».

Sei poltrone per chi attende consulto medico o referto radiologico

Di fronte allo studio medico (un tempo sala gessi) saranno sistemate cinque o sei poltrone destinate a quei pazienti di tipo traumatologico o chirurgico che attendono un consulto medico o un responso radiologico ma che non sono in condizioni tali da richiedere un letto.

Distributore di snack e bevande e un kit di accoglienza

La sala gessi è stata spostata lungo il corridoio e al termine dello stesso verrà installato **un distributore di snack e bevande**: « Stiamo organizzando anche un ulteriore servizio di accoglienza – spiega ancora la dottorssa Salzillo – un kit per l'igiene personale e una casacchina da indossare destinato a quanti si ritrovano sprovvisti di questi elementi base per una permanenza prolungata».

I letti, che troveranno collocazione nella nuova area ristrutturata, sono una decina oltre a cinque letti destinati ai pazienti da monitorare costantemente.

I lavori migliorano la permanenza ma non risolvono i problemi di sovrappiù

« Voglio ricordare che queste soluzioni servono a risolvere alcune criticità legate alla permanenza dei pazienti e non sono la soluzione per il sovraffollamento – ricorda la direttrice sanitaria – Su quel fronte stiamo adottato altre soluzioni come l'introduzione dei **codici minori che attualmente lavorano h12 e intercettano tra i 30 e i 40 pazienti ogni giorno**. Stiamo cercando ulteriore personale per attivare il servizio anche nei pronto soccorso periferici mentre è allo studio di Regione Lombardia il potenziamento dei servizi di guardia medica nella case di comunità».

La riapertura e il completamento progressivo

Il pronto soccorso di Varese ristrutturato dovrebbe tornare funzionante dalla prossima settimana, anche se non tutte le novità saranno immediatamente presenti: i divisori arriveranno a settembre e anche i kit per i pazienti sono in fase di organizzazione: « Procederemo gradualmente anche in base alla risposta che avremo dagli utenti per continuare migliorare il servizio».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

